

IL BAMBINO ADOTTIVO A SCUOLA

**Guida per l'inserimento
del bambino adottivo
nella realtà scolastica**



«L'ingresso a scuola è uno dei primi indicatori dell'andamento e della legittimazione dei processi affettivi della famiglia adottiva.

Occorre coltivare una collaborazione fra tutti coloro che fanno parte del percorso adottivo per dare continuità e coerenza alla narrazione...

A scuola si realizza l'incontro tra il mondo del bambino e quello della comunità locale e del gruppo.

Si realizza il processo di conoscenza ed apprendimento, a volte con fatica, integrando quello che siamo e che conosciamo di noi con ciò che ancora è sconosciuto, costruendo un ponte tra passato, presente e futuro».

Duccio Demetrio

Informare gli insegnanti

- L'adozione è una realtà molto complessa, dal punto di vista affettivo, relazionale ed educativo
- Parlare di adozione significa affrontare argomenti come la costruzione dell'identità, la ricerca delle origini, l'integrazione
- L'adozione è un processo che dura tutta la vita

Informare gli insegnanti

- ***CHI E' IL BAMBINO ADOTTIVO?***

- Non è un bambino diverso dagli altri, è un bambino che ma ha una storia diversa che va conosciuta e capita
- L'adozione riguarda tutti, perché si ripercuote nell'intero contesto in cui il bambino adottivo e la sua famiglia vivono

Informare gli insegnanti

- *L'ABBANDONO è un'esperienza drammatica*

«Perché sono stato lasciato?»



«Se sono stato lasciato è perché non valgo niente»



Bassa autostima



Problemi di relazione, cognitivi, affettivi

Informare gli insegnanti

- ***LA MANCANZA DI CURE MATERNE***

I bambini hanno bisogno di essere amati

Il bambino adottivo ha perso la relazione primaria, quella che sfama il bisogno di amore

Il bisogno di amore precede quello del cibo

Informare gli insegnanti

- **ISTITUZIONALIZZAZIONE**

Istituti affollati e scarse figure di accudimento



Sintomi da carenza affettiva/adultizzazione

Falso adattamento



Richiesta di andare a scuola/nostalgia dell'istituto

Informare gli insegnanti

- ***TRASCURATEZZA E MALTRATTAMENTO***

I bambini adottivi provengono da famiglie disagiate



Gravi conseguenze sul processo di crescita
e sullo sviluppo psicologico



Problemi di apprendimento e comportamento

Informare gli insegnanti

- ***L'ABBANDONO INFLUENZA L'APPRENDIMENTO***

perché la perdita precoce della mamma, oggetto di amore, ostacola nuovi investimenti affettivi ed intellettivi

Di conseguenza il bambino avrà difficoltà nelle attività che richiedono concentrazione ed impegno continuativi, come la scuola

Informare gli insegnanti

- ***CHI E' IL BAMBINO ADOTTIVO***

L'adozione non è una cosa che finisce ma un'esperienza che dura tutta la vita

Arrivato in famiglia, il bambino non è “a posto”, da quel momento comincia la sua grande fatica di adattarsi ad un nuovo contesto, fatto di tante cose sconosciute, con due genitori che per lui sono degli estranei

Informare gli insegnanti

- ***CHI E' IL BAMBINO ADOTTIVO***

E se a tutto questo sconvolgimento si aggiunge l'impegno scolastico è comprensibile che il bambino si senta a disagio, e manifesti irrequietezza, sia provocatorio, aggressivo, a volte assente.

Allora che cosa si può fare?



Informare gli insegnanti

- ***CONOSCERE L'ADOZIONE***

1. Inserimento scolastico non prima di qualche mese dall'arrivo in famiglia per lasciare al bambino il tempo di riorganizzare la sua vita ed i suoi affetti
2. Dialogo aperto e collaborazione tra scuola e genitori
3. Insegnanti.....a scuola di adozione!!

Informare gli insegnanti

- ***PREPARAZIONE SPECIFICA DEGLI INSEGNANTI per:***

- **Riformulare concetto di famiglia fondata sul legame affettivo e non biologico**
- **Parlare in classe di nascita, abbandono, genitorialità per tutti gli alunni, non solo per i figli adottivi**
- **Considerare la sofferenza del bambino adottivo, non ignorarla**

Informare gli insegnanti



- ***STRUMENTI LEGISLATIVI: protocollo nazionale***

Il 26 Marzo 2013 è stato firmato il Protocollo d'intesa tra MIUR ed il Coordinamento delle Associazioni familiari adottive ed affidatarie in Rete (CARE) col fine di «Agevolare l'inserimento, l'integrazione ed il benessere scolastico degli studenti adottati».

Il Protocollo ha validità di tre anni

Informare gli insegnanti



- ***STRUMENTI LEGISLATIVI: protocolli territoriali e sportello***

Oltre al Protocollo nazionale sono stati realizzati anche Protocolli territoriali ed esiste uno sportello virtuale gestito dal CARE, per genitori ed insegnanti, cui segnalare qualsiasi difficoltà in materia di inserimento scolastico di bambini adottati, con particolare attenzione al momento del primo ingresso ed alle fasi di passaggio ai vari gradi di scuola

Informare gli insegnanti



- ***STRUMENTI LEGISLATIVI:***

Il 21 Febbraio 2014 è stata emessa dal Miur la nota avente ad oggetto: *«Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati»*

Non vi è più quindi il pericolo di incorrere nell'evasione dell'obbligo scolastico per tutti quei bambini arrivati con adozione internazionale in età scolare e in un momento dell'anno in cui la scuola è già iniziata

Informare gli insegnanti



- ***STRUMENTI LEGISLATIVI: le linee guida***

Il 18 Dicembre 2014 sono entrate in vigore le LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI, elaborate da Livia Botta, Marco Chistolini, Cinzia Fabrocini e Anna Guerrieri nell'ambito del Protocollo MIUR-CARE del 26 marzo 2013

Informare gli insegnanti



- ***STRUMENTI LEGISLATIVI: le linee guida***

contengono disposizioni che ogni scuola potrà adattare al proprio contesto: indicazioni amministrative, possibilità di deroga di un anno all'obbligo scolastico, suggerimenti sulla classe d'inserimento, formazione di un insegnante referente, rapporti con le famiglie, modalità di formazione dei dirigenti, degli insegnanti, del personale amministrativo

facciamo un esempio

- ***LA SCUOLA PREPARATA SULL'ADOZIONE***

NON DEVE EQUIPARARE il bambino adottivo nato all'estero con un bambino immigrato: questo si è trasferito dal paese d'origine con **LA SUA FAMIGLIA**, conserva la sicurezza affettiva, è portatore di una lingua e di una cultura **CHE E' LA STESSA DEL NUCLEO FAMILIARE**, la scuola lo preparerà a diventare bilingue e valorizzerà le sue origini con progetti interculturali

Informare gli insegnanti

- ***LA SCUOLA PREPARATA SULL'ADOZIONE***

Nel caso dell'adozione invece il bambino ha una famiglia **DIVERSA DA LUI** che parla, mangia, si veste, si comporta con modalità tipiche della cultura italiana, cui lui si adeguerà fino a farle proprie, in uno sforzo di adattamento spesso repentino

a volte è anche somaticamente diverso dai genitori

Informare gli insegnanti

- ***LA SCUOLA PREPARATA SULL'ADOZIONE***

Dare dignità alle differenze

Nascita, abbandono, genitorialità non riguardano solo il bambino adottivo ma sono concetti che fanno parte della vita e che la scuola non può continuare a presentare secondo modelli standardizzati

Facciamo un esempio

- ***LA SCUOLA PREPARATA SULL'ADOZIONE***

Come parlare a scuola di filiazione, maternità e paternità?
Riformulando il concetto di famiglia fondata sul legame affettivo e non biologico

Spiegare che non si diventa genitori o figli solo attraverso la procreazione, ma che la genitorialità si costruisce nel tempo e si fonda su amore e responsabilità

Facciamo un esempio

- ***LA SCUOLA PREPARATA SULL'ADOZIONE***

Come trattare in classe il tema dell'abbandono?

L'abbandono è una sofferenza che va rispettata e considerata, non ignorata

Utilizzare un linguaggio semplice ed adeguato: i bambini hanno bisogno di cure, se i genitori biologici non sono capaci di accudirli lo fanno i genitori adottivi

Facciamo un esempio

- ***LA SCUOLA PREPARATA SULL'ADOZIONE***

Come trattare in classe la storia personale?

Spesso i bambini adottivi non hanno foto e oggetti della prima infanzia: privilegiare allora disegni o immagini, proponendo di scrivere una favola di cui si è protagonisti o creando un album con foto, disegni, ritagli, pensieri costruiti liberamente

IN CONCLUSIONE

- L'adozione non è una condizione passeggera ma un evento fondamentale nella vita del bambino e dei suoi genitori, quindi la scuola deve essere preparata ed informata
- L'adozione non interrompe la sofferenza del bambino abbandonato, anzi la fa riemergere, e necessita di un lungo tempo di elaborazione per essere metabolizzata
- Il bambino concentrato su questi coinvolgenti piani emotivi non riesce ad impegnarsi a livello cognitivo

IN CONCLUSIONE

- A volte gli adulti pensano di proteggere questi bambini facendo finta di nulla o sminuendo la drammaticità del loro vissuto (*«sei fortunato ad avere due mamme»*)
- Invece i bambini richiedono, a volte espressamente, un riconoscimento della loro condizione e compito degli insegnanti è saper condurre anche gli altri alunni ad avvicinarsi serenamente a temi delicati come l'abbandono, l'incapacità genitoriale, la sofferenza di allontanarsi dalle proprie origini

*A scuola tutti dovranno rispettare la
mia storia e darmi il tempo che mi serve
per crescere e per imparare"*

*tratto da:
la carta dei diritti del bambino adottivo*





Il bambino adottivo a scuola

Guida per l'inserimento del bambino adottivo nella realtà scolastica

Autore: Loredana Colombo, Paola Dodde

Edizione: Ancora Editrice (2014, pagg. 120)

